



COMUNE DI ASTANO

C.c.p. 69-1481-7

Tel. 091 608 15 33 - Fax 091 608 31 05 - E-mail: municipio.astano@bluewin.ch

Messaggio municipale n. 14-2019 extra LOC. **Preavviso dell'Assemblea sull'inoltro da parte del Municipio di una formale istanza di aggregazione con il Comune di Tresa.**

Ris. Mun. 612/2019

Onoranda Assemblea,

1. Con lettera del 5 dicembre 2018 – successiva quindi alla votazione consultiva concernente il progetto di aggregazione dei Comuni della Valle della Tresa - il Municipio comunicava ai Municipi di Monteggio, Ponte Tresa, Croglio e Sessa, il proprio interesse per un eventuale accorpamento di Astano nel nuovo Comune della Tresa, precisando che le motivazioni che stanno alla base di questa scelta, oltre che di natura finanziaria e amministrativa, erano soprattutto legate ad un senso di appartenenza storica e geografica con l'intero comparto della Tresa.

Con lettera del 28 gennaio 2019, la Commissione di studio ci informava che la nostra comunicazione era stata discussa con la SEL e che, vista la bocciatura popolare di Sessa, si era deciso di attendere l'evolversi del progetto.

Veniva pure specificato che un'immediata inclusione di Astano nel progetto aggregativo di Tresa risultava improbabile, in quanto il progetto sottoposto a votazione consultiva includeva unicamente i Comuni di Croglio, Monteggio, Ponte Tresa e Sessa.

Questi ultimi segnalavano tuttavia un'opportunità di collaborazione – una volta che il nuovo Comune fosse stato costituito – in ambito amministrativo e nella gestione del territorio.

Con lettera del 5 febbraio 2019 il Municipio di Astano rispondeva che un supporto sia amministrativo che per la gestione del territorio sarebbe potuto entrare in considerazione come soluzione interinale finalizzata all'aggregazione stessa, e che concordavamo che, allo stato attuale, era auspicabile attendere l'evolversi del loro progetto.

2. Lo scorso 20 maggio 2019 il Municipio ha chiesto al Comitato della Conferenza dei Sindaci del Malcantone la promozione di misure atte ad aiutare il nostro Comune nella ricerca di soluzioni volte a superare la difficile situazione finanziaria.
Il Comitato ha girato la nostra richiesta alla deputazione malcantonese in Gran Consiglio, la quale ha presentato al Consiglio di Stato una Mozione denominata "*Comune di Astano: aiutiamolo a uscire dalla crisi con un progetto solido e a lungo termine*", sottoscritta dai deputati Piero Marchesi, Giovanni Berardi, Eolo Alberti e Tiziano Galeazzi.

Con questa mozione, che per comodità chiameremo "Mozione Marchesi e cofirmatari", i firmatari chiedevano al CdS di voler:

- a) Supportare tempestivamente il Comune di Astano, sul breve termine, nella ricerca di una soluzione nell'ottica di un risanamento delle finanze comunali;
- b) Supportare il Comune anche nella ricerca di una soluzione strutturale, sul medio-lungo termine, che comporti un'aggregazione con uno o più Comuni confinanti;



- c) Alla luce di questo caso e per evitare che altri Comuni possano trovarsi nella medesima situazione, il Governo valuti la formulazione delle modifiche legislative che, a fronte di segnali di evidenti problemi finanziari, permettano un intervento preventivo e non riparativo.

Per dar seguito a questa mozione il CdS ha dato mandato alla SEL di approfondire la questione.

3. Nella mattinata dello scorso 2 settembre 2019 una delegazione della SEL formata dal Capo Sezione, signor Marzio Della Santa e dal Capo ufficio gestione finanziaria, signor John Derighetti, ha incontrato il Municipio per una discussione aperta sull'attuale situazione finanziaria del nostro Comune in rapporto ad un'eventuale aggregazione con i Comuni confinanti. In pratica la SEL, per poter espletare il mandato ricevuto nell'ambito della "Mozione Marchesi e cofirmatari", ha voluto approfondire, dal punto di vista delle relazioni che vanno al di là dei singoli servizi pubblici, quale fosse l'orientamento di Astano e quindi quali avrebbero potuto essere le ipotesi aggregative.

La discussione è stata aperta e cordiale e ha toccato tutti gli aspetti che ci legano a Novaggio (scuole, servizi, territorio) per valutare un'eventuale aggregazione con i Comuni del Medio Malcantone, e con Sessa (acquedotto, canalizzazioni, territorio) per un'eventuale aggregazione con i Comuni della Valle della Tresa, ma non ha portato ad un risultato chiaro e definitivo, specie per quel che riguarda l'appartenenza al territorio.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, il Municipio, unitamente ai funzionari di cui al punto precedente, si è incontrato con i Sindaci dei quattro Comuni che confluiranno in Tresa. Scopo della riunione era quello di valutare una possibile collaborazione in ambito amministrativo in vista del prossimo pensionamento del nostro segretario.

Anche in questo caso la discussione è stata aperta e costruttiva ed ha spaziato su tutti gli aspetti legati ad un eventuale sostegno amministrativo in favore di Astano, ai dubbi e alle difficoltà che questo avrebbe comportato alle amministrazioni dei quattro comuni – confrontate con l'importante mole di lavoro per l'organizzazione del nuovo Comune – e all'eventualità che una simile collaborazione potesse sfociare in una futura aggregazione di Astano con il nuovo Comune di Tresa.

La riunione si è quindi sciolta con la richiesta al nostro Municipio di esprimere nuovamente, in maniera ufficiale, la propria scelta di orientarsi verso il Comune di Tresa, portando avanti, con il nuovo Municipio di Tresa, un processo aggregativo ed esplicitando le motivazioni di tale scelta.

Il nostro Municipio avrebbe dovuto presentare la documentazione che permettesse loro una valutazione sulla nostra situazione finanziaria e sugli investimenti necessari e alla SEL di quantificare l'eventuale aiuto finanziario. Il nostro Municipio è stato comunque invitato a mantenere un certo riserbo su quanto discusso e concordato nell'occasione, almeno fino alla decisione del Gran Consiglio sull'aggregazione della Valle della Tresa così da evitare ogni e qualsiasi condizionamento nelle scelte del Gran Consiglio.

Con lettera del 18 ottobre 2019 il Municipio ha riconfermato in maniera ufficiale ai Sindaci dei Comuni di Croglia, Monteggio, Ponte Tresa e Sessa il proprio interesse ad entrare a far parte del nuovo Comune di Tresa, confermando che tale richiesta sarebbe stata riformulata anche al Municipio di Tresa dopo il suo insediamento.

Nell'occasione abbiamo anche precisato che la scelta non era fondata unicamente dai problemi finanziari che assillano il nostro Comune ma anche da motivi di carattere territoriale e di appartenenza, e questo con particolare riguardo al ruolo avuto dal nostro Municipio all'interno del gruppo di lavoro costituitosi nel lontano 1996 e sfociato nella Convenzione per la costituzione del Gruppo Promotore della Valle della Tresa, approvata dal nostro legislativo in data 10 dicembre 1998.



4. Il 15 ottobre 2019 il Gran Consiglio ha decretato la nascita del nuovo Comune di Tresa, aggregando Sessa in via coatta. A far pendere l'ago della bilancia in favore dell'inclusione di questo Comune è stata la petizione promossa da un gruppo di cittadini di Sessa che non si sono voluti rassegnare all'esito negativo della votazione consultiva del 25 novembre 2018.

Questo risultato - tutt'altro che scontato - ha indotto alcuni nostri cittadini a pensare che, anche per noi, sarebbe bastata una semplice raccolta di firme per indurre il Consiglio di Stato a decretare (d'ufficio) l'accorpamento di Astano al nuovo Comune di Tresa.

La petizione, denominata "*Astano al 100% nel nuovo Comune Tresa adesso*", con la quale si chiede che il Consiglio di Stato inserisca - da subito - Astano nella nascente aggregazione Tresa, è stata depositata il 18 ottobre 2019.

Il Municipio non l'ha sottoscritta, in quanto la ritiene irrealistica e contraria alla Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni, perché, a differenza di Sessa, Astano non è stato coinvolto nel Progetto aggregativo dei Comuni della Valle della Tresa e quindi non vi è uno studio aggregativo che coinvolga anche Astano (obbligatorio per legge), né la nostra Assemblea né la nostra popolazione sono mai state chiamate ad esprimersi sull'aggregazione (il preavviso assembleare e la votazione consultiva sono obbligatori per legge) e nemmeno i Consigli comunali e la popolazione degli altri quattro Comuni hanno mai avuto l'occasione di pronunciarsi su un progetto aggregativo che includesse Astano (anche questi preavvisi e votazione sono obbligatori).

Va inoltre ricordato che per avviare uno studio aggregativo occorre anche l'istanza degli altri Comuni coinvolti (Tresa), che al momento si sono dichiarati disponibili a entrare in materia se da parte nostra dovesse venire un segnale chiaro da parte del Municipio e dell'Assemblea.

Infine va pure rilevato che l'organo decisionale in materia di aggregazioni è il Gran Consiglio, dopo la votazione consultiva e dopo che il Consiglio di Stato ha formulato una proposta in un messaggio governativo e la competente Commissione legislativa (Commissione Costituzione e leggi) ha allestito il proprio rapporto.

I passi procedurali indicati dalla Legge (istanza, studio, preavvisi dei legislativi, votazione consultiva, messaggio del CdS, rapporto commissionale e decisione del Gran Consiglio) non possono evidentemente essere sostituiti da una petizione.

Per procedere in materia ordinata e conforme alla Legge, unica via che potrà portare a risultati concreti, il primo passo da compiere compete in questo momento al nostro Comune, che deve indicare in maniera chiara e condivisa l'orientamento aggregativo che intende seguire.

Il Municipio intende promuovere un'aggregazione con il futuro Comune di Tresa e per far questo è pronto a sottoscrivere una formale istanza di aggregazione, che - nei dovuti tempi e con la dovuta procedura - potrà portare, se così vorranno anche i Comuni e la cittadinanza di Tresa, a una aggregazione futura.

Con questo messaggio il Municipio chiede all'Assemblea di esprimere il proprio sostegno a questo orientamento; si tratta di un preavviso dal significato molto importante, soprattutto nei riguardi degli altri Comuni (Croglio, Monteggio, Ponte Tresa e Sessa) e dell'Autorità cantonale.

Appoggiando l'istanza del Municipio per avviare un'aggregazione con Tresa verrà posto il primo concreto elemento di costruzione di un processo aggregativo. Altri passi saranno necessari, a partire dalla successiva eventuale istanza dei Comuni della Tresa, ma senza questo primo passo, nessuna procedura attuabile per unire Astano con Tresa verrà avviata.



In caso contrario, non se ne farà niente e al Municipio toccherà il compito di studiare e organizzare soluzioni alternative. **In questo senso il Municipio chiede fin d'ora a chi non dovesse condividere questa proposta, di formulare i propri suggerimenti e alternative.**

Quindi, adesso più che mai, siamo padroni del nostro destino. Più che mai abbiamo la possibilità di scegliere ed organizzare la nostra futura vita comunitaria e sociale. Non sarà facile.

Questo, comunque è solo il primo passo, perché, anche in caso di accordo, a tempo debito e dopo l'allestimento di uno specifico studio, sarà la popolazione di Astano e quella del nascente Comune di Tresa a doversi pronunciare con una votazione consultiva. In seguito si esprimeranno il Governo e il Parlamento cantonali.

Si tratta comunque di un passo importante, perché getterà le basi per l'avvio del progetto, con le necessarie analisi finanziarie e gestionali che riguardano anche una collaborazione, in ambito amministrativo per la sostituzione del nostro segretario.

Precisiamo infine che questo è un messaggio extra LOC, in quanto questa richiesta esula dalle competenze del Legislativo (vedi l'art. 13. LOC – Attribuzioni in seduta pubblica dell'Assemblea).

Non si tratta quindi di prendere una decisione formale ai sensi della LOC, ma piuttosto di esprimersi sull'intenzione del Municipio di dare avvio a una procedura aggregativa con il futuro Comune di Tresa, inoltrando un'istanza di aggregazione. Il Municipio desidera conoscere la volontà dell'Assemblea a questo proposito.

DISPOSITIVO:

Alla luce di quanto sopra esposto, il Municipio invita l'Onoranda Assemblea a volerci esprimere, con un sì o con un no, il proprio parere sul seguente quesito:

1. È preavvisato favorevolmente l'inoltro da parte del Municipio di una formale istanza di aggregazione del Comune di Astano con il futuro Comune di Tresa.

Con la massima stima.


Brigitte Cella
Sindaco




Graziano Morandi
Segretario